

29 dicembre 2008 0:00

 **EGITTO: Chiesa Copta: basta confessioni al telefono, gli 007 potrebbero ascoltare**

Shenuda III, patriarca della Chiesa Copta egiziana, ha proibito ai fedeli le confessioni via telefono: non perché l'intermediazione della compagnia telefonica ponga dei problemi teologici, quanto per il rischio che i servizi segreti del Cairo possano ascoltare: e' quanto riporta il quotidiano indipendente Al Masri al Yom.

Stesso discorso per Internet, dato che "chiunque puo' vedere come venga a cadere l'obbligo del segreto"; le confessioni telefoniche sono diffuse da quattro o cinque anni, secondo quanto spiegato dal portavoce della Chiesa copta (la piu' importante chiesa cristiana d'Oriente), con l'eccezione dei monaci copti ai quali e' stato vietato l'utilizzo del cellulare "dato che si considera si siano ritirati dal mondo".

La comunita' copta rappresenta circa il 10% della popolazione egiziana, per un totale di circa 8 milioni di fedeli: la Chiesa cattolica proibisce le confessioni telematiche, ritenendo necessaria "la presenza fisica del sacerdote e del penitente".